

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

21 - 27 settembre 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 22/09/2015 Pagina: /

Assemblea dei Cobas al Serristori. Si preannuncia un autunno caldo: "Le sorti del presidio appese ad un filo". Appello alla cittadinanza

di Eugenio Bini

Si è svolta questa mattina l'assemblea sindacale indetta dai Cobas con gli infermieri del pronto soccorso contro le nuove disposizioni per l'utilizzo dello strumentario Poct: "Contestiamo la decisione dal punto di vista sia sindacale che legale". Ma si preannuncia un autunno caldo su tutti i fronti: "In atto smantellamento dell'ospedale. Battaglia insieme alla cittadinanza per la difesa del presidio".

Assemblea sindacale dei Cobas questa mattina, con gli infermieri del pronto soccorso. Nonostante il divieto, il sindacato di base ha svolto la riunione con il personale all'interno della sala sindacale. "Un incontro partecipato che è l'inizio di un percorso di protesta nei confronti dei piani decisi dall'azienda" sottolineano i delegati Andrea Calò e Domenico Mangiola.

Al centro dell'incontro, le nuove disposizioni sull'utilizzo del Poct (Point of care testing, gli strumenti analitici) da parte del personale infermieristico del Pronto Soccorso. Ma anche il futuro dell'ospedale che, come denunciano i due sindacalisti, "è veramente appeso ad un filo". Per questo lanciano un appello alla cittadinanza e annunciano "un autunno caldo".

"Esprimiamo soddisfazione per la partecipazione e l'esito dell'assemblea" è il commento di Andrea Calò e Domenico Mangiola, che annunciano iniziative sindacali e anche legali: "Oltre al necessario spostamento del Poct (Point of Care testing), lo strumentario analitico dai locali del Pronto Soccorso, come COBAS abbiamo più volte contestato l'illegittimo utilizzo da parte delle Direzioni del personale infermieristico, sulla gestione operativa dei sistemi analitici in quanto la competenza professionale sull'insieme del processo di esecuzione analitica di ogni indagine di laboratorio sullo strumentario POCT è attribuita a personale tecnico sanitario di Laboratorio Analisi e dunque non rientra nella loro sfera di funzioni e competenze".

Insomma l'utilizzo degli strumenti non sarebbe – secondo il sindacato - competenza diretta del personale infermieristico: "Tra l'altro – ribadiscono i Cobas - l'utilizzo del POCT espone continuamente gli infermieri che non hanno una preparazione universitaria specifica, in caso di errore, a precise responsabilità civili e penali. Non solo gli infermieri vengono costretti ad effettuare mansioni improprie e pericolose ma vengono continuamente sottratti alle attività assistenziali di propria competenza. Inoltre è doveroso ribadire come mentre l'azienda convoca un "corso di formazione per utilizzatori sistema poct", articolato in due giornate, il laboratorio di analisi registra una carenza di organico".

"Purtroppo quello del pronto soccorso è solo uno dei problemi del Serristori il cui futuro è seriamente appeso ad un filo come dimostrano le decisioni di ridurre i posti letti della week surgery e la trasformazione di oncologia in ematologia. Per questo - concludono Calò e Mangiola - annunciamo fin dalle prossime settimane assemblee con i lavoratori ma anche con la cittadinanza per chiamare nuovamente a raccolta quella società civile, quei partiti e quei rappresentanti istituzionali che hanno a cuore il futuro dell'ospedale. Il rischio è di ritrovarsi tra pochi mesi con un ospedale di campagna o, peggio, solo con un grande poliambulatorio". A due anni di distanza dalla grande manifestazione, nubi nere si addensano sul futuro dell'ospedale Serristori.

L'estate non è finita per Publiacqua: ancora perdite a Ponte agli Stolli e in via Roma. Interventi attesi da settimane

di Eugenio Bini

Un fiume d'acqua scorre in via del Valico a Ponte agli Stolli: da metà agosto i residenti attendono l'intervento dei tecnici di Publiacqua. E' solo uno degli ultimi disservizi che si registrano a Figline e Incisa. Altre perdite in via Roma, mentre nella zona dello stadio sono ancora presenti profonde voragini sull'asfalto, ma nessuno interviene.

L'estate è finita, i problemi alla rete idrica no. Ingenti perdite d'acqua vengono segnalate sia in via Roma a Figline che a Ponte agli Stolli, in via del Valico.

In particolare nella frazione, da metà agosto, un fiume d'acqua scorre lungo la strada, in forte pendenza:

Publiacqua ha segnato il punto di rottura, ma al momento non sono iniziati i lavori. Situazione simile, anche se più contenuta, in via Roma: una grossa pozza d'acqua è ben visibile, da molti giorni, davanti ai Salesiani. Anche in questo caso per il momento non si registrano interventi da parte della società che si occupa delle rete idrica.

Problemi, infine, nella limitrofa via Mascagni. Il 30 luglio scorso, Valdarnopost (<http://valdarnopost.it/news/fiumi-d-acqua-per-le-strade-ormai-da-settimane-ma-publiacqua-non-si-vede-cardi-problema-politico>) segnalò la presenza di profonde voragini sull'asfalto, causate con ogni probabilità all'acqua: nel tratto è stata collocata una transenna. Ma da allora nessuno è più intervenuto.

Data 22/09/2015 Pagina: /

Partono i solleciti della Asl10 per esami e visite prenotate ma 'saltate' nel primo quadrimestre 2015: sono più di 12mila

di Glenda Venturini

In questi giorni vengono inviati dall'Azienda sanitaria fiorentina i solleciti bonari per "malum" riferiti a prestazioni prenotate e "saltate" nei presidi sanitari pubblici nel primo quadrimestre 2015. Si tratta di 12.134 prestazioni "marinate" su 730 mila prenotate, pari all'1,7%

Sono più di 12mila gli esami e le visite prenotate in Asl10, nel primo quadrimestre del 2015, alle quali però il paziente non si è presentato, senza avvisare. Ora, come prevede il regolamento, dovrà pagare il ticket relativo alla prestazione non goduta, e per riscuotere questo 'malum' la Asl10 sta inviando in questi giorni le lettere di sollecito.

L'operazione di recupero da parte dell'Azienda sanitaria di Firenze fu lanciata nel dicembre del 2014, quando partirono le prime 1.365 lettere ad altrettanti cittadini con gli inviti bonari a regolarizzare la propria posizione per prestazioni non eseguite e non disdette nei tempi previsti. Erano una parte delle oltre 10 mila lettere relative solo al 2010 inviate per recuperare le penalità previste dalla normativa regionale in caso di appuntamenti saltati, e nel frattempo la Asl 10, con altre 18.600 lettere, ha iniziato a recuperare i crediti riferiti a 2010, 2011 e 2012.

L'obiettivo è di saldare la cifra, valutata in circa 1 milione 380 mila euro per questi 3 anni, di cui 200 mila oggi già recuperati, che quelle dimenticanze o quelle superficiali omissioni hanno costretto altri a pagare, allungando le liste d'attesa, costringendo gli operatori a un forzato adattamento dei propri impegni. E dunque ora sono iniziati a partire anche i solleciti bonari per "malum" riferiti a prestazioni prenotate e "saltate" nei presidi sanitari pubblici nel primo quadrimestre 2015.

Si tratta di ben 12.134 prestazioni "marinate" su un totale di quasi 730 mila prenotate nello stesso arco di tempo, l'1,7%. Con una media settimanale di circa 1.500 invii effettuati ogni lunedì con il sistema Postel, in 8 settimane, quindi entro i primi di novembre, il Cup dell'Azienda sanitaria di Firenze contatterà gli "sbadati" del periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2015, mentre procede il recupero per gli anni precedenti.

Il debito relativo al primo quadrimestre 2015 ammonta a 308 mila euro e corrisponde, come prevede la delibera regionale 39 del 2013, al ticket dovuto per tutte quelle prestazioni prenotate e saltate o non disdette entro 48 ore, anche qualora abbiano riguardato cittadini esenti dalla quota di compartecipazione alla spesa sanitaria.

L'avviso bonario consente di regolarizzare la propria posizione senza l'aggravio di spese accessorie che invece scattano se, dopo un primo sollecito, l'Azienda è costretta a procedere con il percorso delle sanzioni. Intanto, dal marzo scorso la Asl10 ha attivato un servizio di invio di sms che, con una settimana d'anticipo, ricordano al cittadino data e ora dell'appuntamento preso per una visita o un esame proprio per ridurre i casi di "dimenticanza", evitare il malum e, nel caso, disdire in modo da liberare un posto in lista d'attesa a favore di un'altra persona con lo stesso bisogno. Per il momento il servizio riguarda 50 prestazioni effettuate in una decina di presidi territoriali o ospedalieri, per le quali i tempi di attesa si aggirano su una media di 50 giorni, con l'obiettivo di estenderlo a tutte le agende gestite dal Cup.

Si stacca un pannello dal soffitto della mensa alla Cavicchi, è polemica. Naimi: "Episodio grave". La Sindaca lo attacca: "Suo comportamento illegittimo"

di Glenda Venturini

Il distacco si è verificato la scorsa settimana, in orario serale, quando la scuola era chiusa. Da quel momento i bambini non hanno più mangiato a mensa: stamani i pannelli sono stati tutti rimossi in via precauzionale. Ma la polemica monta in queste ore, ed è scontro fra Amministrazione e Movimento 5 Stelle

Un pannello del nuovo sistema di insonorizzazione della mensa delle scuole materne Cavicchi che si stacca e cade a terra. Fortunatamente quando la scuola era chiusa, in orario serale, e quindi nessuno è rimasto coinvolto. Un episodio avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì scorsi: subito dopo si è attivato l'ufficio tecnico del comune di Figline e Incisa, che ha compiuto sopralluoghi e incontrato rappresentanti dell'Istituto e dei genitori. Ma sull'accaduto oggi scoppia la polemica.

A portare alla luce l'avvenuto è il consigliere Lorenzo Naimi del Movimento 5 Stelle, a cui si sono rivolti un gruppo di genitori. Per questo stamani Naimi si è recato di persona all'interno dell'istituto: "Ho effettuato un sopralluogo per rendermi conto della situazione. Sono rimasto profondamente colpito dall'accaduto dopo aver visto le dimensioni del pannello, circa 120x80, e l'altezza da cui si è distaccato proprio in corrispondenza dei tavolini su cui mangiano i bambini".

Dalla mattina successiva all'incidente, l'Amministrazione comunale di concerto con l'Istituto ha deciso che il locale mensa fosse temporaneamente chiuso, in attesa delle verifiche del caso, e i bambini hanno consumato il pranzo in un altro locale della scuola. Il pannello caduto fa parte di una serie di pannellature installate alla fine dell'estate, nell'ambito di lavori di insonorizzazione della mensa che sono ancora in corso.

"Non è più tollerabile assistere ad eventi di questo tipo - continua Naimi - se il pannello si fosse staccato durante l'ora di pranzo, adesso ci troveremmo a commentare una situazione tragicamente diversa. La nostra Amministrazione si vanta dei risultati raggiunti e degli investimenti effettuati, scuole comprese, purtroppo però la realtà ci dice che quel poco che viene fatto, spesso, porta a risultati pessimi. Come è possibile che dei pannelli insonorizzanti appena posati cadano a terra? Chi ha la responsabilità dei controlli e della certificazione dei lavori effettuati?".

Ricordando poi altre segnalazioni degli operatori all'Amministrazione comunale relative alla scuola Cavicchi, "dalla pericolosità dei marciapiedi, buchi e fili di ferro sporgenti nelle reti, mancata manutenzione delle siepi e rifiuti contingenti la scuola", e le problematiche della Petrarca di Incisa, "dove pochi mesi fa è crollato l'intonaco dal soffitto", il consigliere pentastellato annuncia un'interpellanza e una mozione urgente per il prossimo Consiglio Comunale del 24 settembre.

"Vogliamo conoscere le modalità dell'affido dei lavori in questione, i capitolati approvati, se i materiali utilizzati sono conformi a quelli previsti, la ditta incaricata dell'esecuzione ed i soggetti che hanno certificato i lavori come eseguiti correttamente ed eventuali controlli effettuati. Vogliamo inoltre impegnare il Sindaco e la Giunta ad interventi celeri per ripristinare il decoro e la sicurezza della scuola materna. L'accaduto è particolarmente grave e questa volta dovremo fare chiarezza una volta per tutte, chi ha sbagliato deve pagare. I genitori non devono stare in apprensione per l'incolumità dei loro figli quando si trovano nelle strutture scolastiche".

Ma il suo intervento ha suscitato l'ira dell'Amministrazione comunale di Figline e Incisa.

"Diciamo subito che l'Amministrazione si è mossa immediatamente per verificare quanto accaduto e ha avviato tutte le procedure necessarie", puntualizza la sindaca Giulia Mugnai. "Prima di tutto, stiamo accertando le responsabilità, confrontandoci con la ditta che ha installato le pannellature e con quella che le ha fornite. In via cautelativa sono state rimosse tutte, in attesa di riprendere i lavori".

Data 22/09/2015 Pagina: /

"Non abbiamo nascosto nulla, ma incontrato il personale e la direzione dell'Istituto e i genitori dei bambini della materna. Tutti erano informati sull'accaduto e sulle misure prese, come quella di chiudere temporaneamente la mensa e somministrare i pasti in via provvisoria in altri locali dell'istituto", sottolinea ancora la sindaca.

Ma il dito viene puntato ora proprio su quel sopralluogo di Naimi: "Si è introdotto all'interno dell'Istituto senza avere alcuna autorizzazione, né dal comune né tantomeno dalla direzione scolastica. Si tratta di un atto grave, perché la scuola è un ambiente protetto in cui non si può entrare a proprio piacimento. Tanto peggio perché si tratta di un ambiente, quello della mensa, che viene sanificato e igienizzato per il suo scopo. Non possiamo ammettere simili comportamenti, del tutto illegittimi, tanto più da chi fa del rispetto delle norme un suo cavallo di battaglia. Noi agiremo per accertare le responsabilità del consigliere".



Figline e Incisa
Valdarno

Data 22/09/2015 Pagina: 20

INCISA: FONTANELLO SPENTO, LA PRECISAZIONE DI ENEL

SUL MANCATO pagamento della fornitura elettrica che ha «spento» il fontanello di Incisa, Enel spiega che: «Il Comune, come tutte le pubbliche amministrazioni ha forniture in regime di salvaguardia e non è cliente di società di vendita del Gruppo Enel».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 22/09/2015 Pagina: 20

FIGLINE

Cade un pannello nella mensa della scuola materna durante la notte

NELLA scuola materna «Cavicchi» di Figline si è staccato un pannello dal solaio della mensa, cadendo su un tavolo dove normalmente mangiano i bambini. «E' accaduto nella notte fra martedì e mercoledì della scorsa settimana – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai –, ci sono in corso i lavori per la insonorizzazione delle aule e abbiamo già provveduto a convocare le ditte esecutrici e i nostri tecnici per capire di chi sono eventuali responsabilità di quanto accaduto e per mettere in sicurezza i locali. Nel frattempo i bambini mangiano altrove». «Se il pannello si fosse staccato durante l'ora di pranzo, o il giorno prima quando i bambini pranzavano nel refettorio – attacca Lorenzo Naimi, consigliere comunale dei 5 Stelle – adesso ci troveremmo a commentare una situazione tragicamente diversa. Alcuni genitori mi hanno segnalato l'episodio e subito ho effettuato un sopralluogo e sono rimasto profondamente colpito da quanto è successo dopo avere visto le dimensioni del pannello». «Come è possibile? – domanda Naimi preannunciando un'interpellanza con la quale chiederà i dettagli dell'intervento. Così da venerdì la mensa è chiusa, con i bambini costretti a mangiare fra i banchi dei giochi, mentre la nostra silente amministrazione neppure si scusa dell'accaduto». «In quei locali c'è un cantiere aperto – precisa Mugnai –, non si può entrare in una scuola senza permesso, fare incursioni in ambienti sensibili infrangendo tutti i regolamenti non è concesso a nessuno, anche io, come sindaco, quando vado nelle scuole suono il campanello. E meno male che i 5 Stelle esigono sempre il rispetto di tutti regolamenti».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 23/09/2015 Pagina: 19

Città dello sport, festival di discipline Vetrina per 600 ragazzi delle scuole

FIGLINE INCISA *Una ventina di stand in alternativa al calcio*

di PAOLO FABIANI

UNA VENTINA di stand per fornire informazioni sulle varie discipline, gare e dimostrazioni pratiche: a Figline riapre i battenti la «Città dello Sport». E' in programma venerdì e sabato nel grande impianto sportivo di Matassino, punto di riferimento per chi vuole provare il proprio livello atletico, misurare la propria disponibilità fisica per le diverse discipline e per due giorni può apprendere tutte le nozioni sulle varie attività. «In particolare – ha precisato Mattia Chiosi, l'assessore allo sport di Figline e Incisa che ha presentato l'iniziativa – vuole essere una vetrina per i ragazzi delle scuole, visto che la Città dello Sport quest'anno viene aperta in due giorni feriali, proprio perché fra venerdì e sabato circa seicento studenti possano, a turno, frequentarla e scoprire qualche sport diverso dal calcio. Oltretutto – ha aggiunto Chiosi –, chi si prova a praticare più discipline potrà partecipare con più numeri alla lotteria della Decathlon, lo sponsor ufficiale della manifestazione nel cui stand sarà possibile ritirare la tessera riservata ai partecipanti». La tessera verrà timbrata nei vari stand allestiti dalle associazioni sportive.



Il basket è fra le discipline previste

TANTE sono le iniziative in programma nella pista di atletica, nei campi da tennis e nella palestra. Ci sarà spazio per la scherma, per l'arrampicata, ma anche per un torneo di tennis tavolo e mini volley e poi ancora arti marziali, basket e danza. Insomma tutto quanto si può annoverare nella voce «sport» venerdì e sabato si trova a Matassino.

In una manifestazione di questa portata non si poteva dimenticare la solidarietà, ed è in questo contesto che l'Associazione Funtennis ha organizzato per sabato una partita di tennis in carrozzina dalle 10 alle 11, mentre il «Sorriso di Enrico» (gruppo nato per ricordare Enrico Dori, il giovane morto un anno fa in un incidente stradale nella Pian di Rona) ha organizzato per le 17 una partita di calcetto fra amministratori di Figline/Incisa, Reggello, Castelfranco, Piandiscò, Rignano e San Giovanni Valdarno. Alle 15 la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore allo sport premieranno l'atleta-ambasciatore dell'anno e consegneranno i premi per meriti sportivi a vari atleti.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 23/09/2015 Pagina: 19

FIGLINE INCISA LETTERA A SINDACO E VIGILI

«No alla sosta di carovane» Via Kennedy alza la voce

«LA SOSTA delle carovane in via Kennedy non è sicura, chiediamo se l'insieme corrisponde ai termini di legge». Lo hanno scritto i condomini del «Poggiolino» indirizzando una lettera al sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai e al comandante dei vigili urbani, con la quale segnalano, ad esempio, che «le cassette dove sono allacciati i cavi elettrici delle carovane sono posati sul marciapiede senza alcuna protezione, i tubi di scarico, provenienti dalle case mobile e dalle roulotte, riversano liquidi direttamente nei tombini, nell'asfalto e nel terreno circostante; non va bene il parcheggio di mezzi e attrezzature in via del Poggiolino e in via Kennedy, tenuto conto del traffico dei residenti e della zona industriale con il traffico pesante». I residenti sollevano poi il problema dei cassonetti che, posizionati nella vecchia area di sosta, non hanno la possibilità di essere svuotati, e sono già numerosi i sacchetti accatastati attorno alla stazione ecologica. Infine gli stessi abitanti sollevano il problema che l'area di parcheggio non è attrezzata con bagni chimici e non tutte le roulotte dispongono di servizi igienici «come dimostrano le persone che al mattino fanno le pulizie all'aria aperta...».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 23/09/2015 Pagina: 19

Palio dei ciuchi, vince la fantasia E Borgo di Sotto si concede il bis

Coreografie e tifo da stadio nella sfilata, poi emozioni con la corsa

di PAOLO FABIANI

IL BORGO di Sotto ha vinto il XXXV Palio dei Ciuchi di Incisa, la seconda edizione del 'nuovo corso' che ha risvegliato lo spirito di contrada e la voglia di darsi da fare che aveva animato la manifestazione inventata per rianimare il paese all'indomani dell'alluvione del '66. Praticamente è stata la festa di tutta la comunità, visto che le sei contrade in pista (Vivaiolo, Massa, Burchio, Palazzolo, Borgo di Sopra e Borgo di Sotto) rappresentano l'intero territorio dell'ex Comune, ma non solo, dal momento che fra quanti erano in tribuna e coloro che avevano trovato posto sul ponte della «69» e lungo la recinzione dello stadio, sono state calcolate circa quattromila persone provenienti dall'intero Valdarno.

Ogni contrada aveva preparato una piccola rappresentazione scenica che comunque doveva collegarsi ai ciuchi tenendo conto dei costumi, della scenografia e della forma con il quale veniva presentato, e alla fine la giuria di esperti ha premiato la Massa la quale aveva proposto il «Il ritorno del ciuco imperiale» con una scenografia spaziale molto gradita dal pubblico. Tuttavia per i giurati non deve essere stato facile decretare il vincitore, dal momento che ogni contrada meritava di aggiudicarsi il primo posto, soprattutto per l'impegno profuso.

LA SERATA, il cui culmine si è avuto poco dopo le 23, era iniziata con un intrattenimento musicale curato dal maestro Paolo Mugnai con la corale «Alessandri», mentre è stata «Porta Fiorentina», recente vincitrice del Palio di San Rocco, ad aprire la sfilata per le vie del paese, una sfilata



che si è 'ingrossata' strada facendo con i vari contradaiooli che si aggiungevano ai gruppi ufficiali, quelli che indossavano i costumi con i colori delle contrade. L'ingresso nel campo sportivo è stato accolto da una standing ovation,

e dopo le varie performance sono entrati in pista i ciuchi seguendo un rituale da palio vero, con tanto di benedizione. «Finalmente», hanno gridato dalla tribuna.

I FANTINI sono saliti in groppa fra mille difficoltà, tanto che qualcuno di loro dopo un centinaio di metri era già caduto cercando inutilmente di risalire, e solo tre somari alla fine erano ancora montati: una gag vera e propria durata cinque minuti nella quale si racchiude il successo dell'intera manifestazione.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 23/09/2015 Pagina: 19



Incisa

Convegno sul dolore

DOMENICA prossima dalle 8.30 alle 13.00 al Polo Lionello Bonfanti d'Incisa si terrà il convegno «La sofferenza umana. Speranze di cura e ricerca di senso». Promosso dall'associazione «Salve! Health to Share Onlus», l'appuntamento è aperto agli operatori sanitari e a quanti sono interessati a questa tematica. Molteplici gli interventi in programma da parte di docenti di fama nazionale ed internazionale. L'obbiettivo del meeting sarà quello di affrontare il tema della sofferenza, ricerca di senso, speranza e sfida del dolore. Tematiche impegnative e quanto mai attuali oggi, mentre forme svariate di disagio entrano nel nostro quotidiano sia direttamente che attraverso i media.

Antonio Degl'Innocenti

Data 23/09/2015 Pagina: 1

Serristori, lettera della sindaca alla Asl10 che replica: "Nessuna cancellazione o smantellamento". Ma resta la riduzione dei posti letto

di Glenda Venturini

L'allarme lanciato dai Cobas ha spinto Giulia Mugnai a chiedere spiegazioni alla Asl10. Oggi la risposta dell'Azienda sanitaria, firmata dal responsabile dei presidi ospedalieri Alberto Appicciafuoco. "Manteniamo tutti i nostri impegni". Anche se sui posti letto conferma la riduzione estiva fino al 31 dicembre

"Nessun affossamento, niente cancellazione e nemmeno smantellamento". Sul Serristori la Asl10 getta acqua sul fuoco delle polemiche, e lo fa per bocca del responsabile dei presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria di Firenze Alberto Appicciafuoco, che risponde alla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai.

Mugnai, dopo l'allarme lanciato in questi giorni dai Cobas, ha inviato infatti una lettera al commissario della Asl, Paolo Morello Marchese, per "chiedere delucidazioni sulle future attività sanitarie previste presso l'Ospedale Serristori, alla luce di quanto apparso su alcuni media locali per voce delle Rsu Cobas della Asl 10 Firenze". In particolare riguardo alle presunte azioni tese, "riporto testualmente, all'affossamento della chirurgia, alla cancellazione dei posti di psichiatria e alla riconversione dell'oncologia".

A risponderle, dunque, il dottor Appicciafuoco, che affronta punto per punto quanto emerso dall'allarme dei Cobas.

"Punto uno. La psichiatria verrà spostata dal secondo piano al primo, nei locali adiacenti alla chirurgia non appena saranno appositamente ristrutturati, in una superficie equivalente a quella attuale dove verranno svolte le identiche attività attualmente erogate senza alcuna cancellazione di posti letto".

"Punto due. L'oncologia non verrà riconvertita in ematologia, ma verrà potenziata ampliando il day hospital oncologico ed affiancata da una struttura di immunoematologia che verrà affidata ad uno stimatissimo professionista molto conosciuto ed apprezzato anche in zona, il dottor Varesco Martini. L'attività delle due strutture verrà peraltro implementata impiegando personale medico attualmente operativo all'ospedale dell'Annunziata che ha già una sua forte specializzazione proprio in campo oncologico ed ematologo".

"Punto tre. La chirurgia continua ad essere eseguita tanto in day surgery quanto in week surgery ed è del tutto infondato che ci siano ipotesi di contrazione, anzi, è prevista la valorizzazione del Serristori come presidio specializzato per alcune discipline a livello aziendale, come per esempio l'oculistica e l'attività in videolaparoscopia".

"Punto quattro. I posti letto dell'ospedale Serristori, così come quelli di tutti gli altri presidi ospedalieri fiorentini, sono stati riorganizzati fino al 31 dicembre prossimo prorogando la riduzione estiva equivalente all'8,7% dell'offerta anche in virtù della possibilità di trasferimento presso le strutture convenzionate". Su questo punto, dunque, la conferma di un taglio ai posti letto che durerà, secondo la Asl, almeno fino a fine anno.

"L'Azienda sanitaria di Firenze - conclude Appicciafuoco - ribadisce dunque gli impegni presi con le amministrazioni locali in più di una occasione: con la firma di un patto territoriale, nel confronto in consiglio comunale, e nei continui contatti con i sindaci di quel territorio".

Data 23/09/2015 Pagina: 2

Aggiornamenti

16 ore e 50 minuti fa

La sindaca: "Soddisfatti a metà da risposta Asl". Il nodo dei posti letto

"Abbiamo inviato subito una lettera formale alla Asl per richiedere spiegazioni su quanto riportato dalle Rsu Cobas - commenta la sindaca Mugnai - e oggi riceviamo una risposta perentoria su alcuni punti, che conferma l'impegno dell'Azienda sul progetto generale di riqualificazione della struttura in cui si prevede infatti lo spostamento della psichiatria (senza riduzione di posti letto) per far spazio al nuovo day hospital oncologico. Questo è uno dei punti più qualificanti della ristrutturazione, un percorso sanitario che verrà affidato al dottor Varesco Martini, per il quale nutriamo tutti grande stima e fiducia: è un progetto ambizioso che proviene da una importante donazione fatta dal Calcit e che, dopo una fase di progettazione già ultimata, ora è in attesa solo della partenza dei lavori. Dalla Asl abbiamo ricevuto rassicurazioni anche sulla chirurgia in day surgery e week surgery - prosegue la sindaca Mugnai - ma l'estensione dell'orario estivo con relativa riduzione di posti letto ci lascia molto perplessi. Sappiamo che si tratta di un provvedimento spalmato su tutti i presidi ospedalieri della Asl 10 a conseguenza dei tagli alla Sanità, ma vorremmo conoscere maggiori informazioni su un orario che di certo non è più estivo ma autunno-inverno. Sollecitiamo quindi la Asl a motivare ulteriormente questa scelta e a fornire tempi certi anche per quanto riguarda le nuove specializzazioni ed il grande progetto di riqualificazione da 6,5 milioni di euro. Questo è un punto cruciale per il rilancio dell'Ospedale Serristori, un punto essenziale dei Patti territoriali siglati nel 2013 e su cui vigileremo con tutti i nostri mezzi".

Folla di gente ad assistere al Palio dei Ciuchi: vince ancora Borgo di Sotto che centra la doppietta

di Eugenio Bini

In centinaia ad assistere al palio dei ciuchi: folla di gente anche fuori dallo stadio, lungo il ponte. Trionfa anche quest'anno Borgo di Sotto, con il fantino Simone Capanni.

L'anno scorso, che segnò la rinascita del palio incisano, vinse grazie al ciuco scosso. Quest'anno Borgo di Sotto centra la doppietta con una grande corsa del fantino Simone Capanni, detto "il ciuco".

Grande spettacolo per il palio dei Ciuchi 2015: una folla di gente ha invaso lo stadio comunale, andato letteralmente sold-out. In centinaia hanno assistito allo spettacolo dal ponte e dalle abitazioni limitrofe.

Protagoniste assolute le sei contrade (mancano a questo punto delle otto contrade storiche solo Loppiano e Castello) con la sfilata prima dell'avvio del palio e la rappresentazione all'interno del campo sportivo. Poi la carriera, che come sempre non ha tradito le attese: trionfano per il secondo anno consecutivo i biancorossi di Borgo di Sotto. Oggi il gran finale dei festeggiamenti del Perdono di Incisa.

Data 24/09/2015 Pagina: /

"Non rispettate sicurezza e salute pubblica": il condominio Poggiolino si lamenta, la polizia municipale interviene

di Monica Campani

Il motivo sono le soste dei luna park nell'area di via Kennedy. I residenti lamentano poca sicurezza e sporcizia. Presentata una lamentela al sindaco di Figline Incisa e al comandante della polizia municipale "Non siamo più disponibili a tollerare situazioni che non rispettano le normative di legge e l'utilizzazione di aree per fini diversi dalla loro attuale destinazione urbanistica"

Il condominio del Poggiolino di Figline manda una lettera al sindaco di Figline Incisa e al comandante della polizia municipale (</uploads/kcFinder/files/sosta%20carovana%20giostrai%20.pdf>) sulla sosta dei giostrai nel piazzale di via Kennedy. Tra le lamentele:

sporcizia e rifiuti fuori dai cassonetti, allacciamenti e cavi elettrici senza protezione, tubi di scarico delle roulottes che riversano nei tombini e sull'asfalto, assenza di bagni chimici. La polizia municipale interviene.

"Non siamo più disponibili a tollerare situazioni che non rispettano le normative di legge e l'utilizzazione di aree per fini diversi dalla loro attuale destinazione urbanistica", hanno affermato in coro gli abitanti. **L'ordinanza di sosta firmata dall'amministrazione scade il 28 settembre**, i residenti quindi hanno chiesto interventi fino a quella data.

La polizia municipale di Figline è già intervenuta: sono stati sistemati i cavi elettrici, controllate le acque reflue. Per quanto riguarda i cassonetti è stata già interpellata Aer che ha garantito la pulizia e il recupero dei rifiuti.

È stata anche assicurata la presenza di una pattuglia dei vigili urbani in zona tutti i giorni fino al 28 settembre, come del resto, fanno sapere dal comando, è stato finora.

Gara d'ambito per la gestione dei rifiuti di Ato Toscana Centro, escluso il gruppo con Sei Toscana

di Eugenio Bini

In corso la gara per l'aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti di Ato Toscana Centro che interessa direttamente anche il Valdarno Fiorentino (ad eccezione di Reggello). Escluso il raggruppamento temporaneo di imprese che vedeva la presenza anche di Sei Toscana. Rimane in gara solo l'offerta del raggruppamento guidato da Quadrifoglio.

Due offerte, di cui una esclusa. Per la gara sul servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati di Ato Toscana Centro rimane in corso solo il raggruppamento temporaneo di imprese guidata da Quadrifoglio.

La gara interessa direttamente i Comuni del Valdarno Fiorentino, in particolare Rignano e Figline e Incisa, mentre Reggello ed i Comuni della Valdisieve - in regime di salvaguardia - sono ancora legati da una lunga convenzione con Aer spa (anche se l'esito della gara potrebbe avere conseguenze anche su questo aspetto).

Ma a fare rumore è l'esclusione del rti rivale, che vede Cooplat come mandataria, composta da Siena Ambiente, Sei Toscana e Cft Società Cooperativa. Sei Toscana è l'attuale gestore unico dell'Ato Toscana Sud: tra i sei soci gestori figura sempre Siena Ambiente mentre Cooplat è tra i soci industriali.

La decisione è stata sancita con una delibera del direttore generale di Ato Toscana Centro, Sauro Mannucci, pubblicata sull'albo pretorio (qui il testo della delibera) (http://www.atotoscanacentro.it/upload/ato_toscana_centro/delibere/det_81_2015_225_7001.pdf). Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte (ore 12 del 7.11.2014) - si legge nella delibera - sono pervenute le due seguenti offerte: Concorrente 1) Rti Cooperativa Lavoratori Ausiliari del Traffico L.A.T. (mandataria), Siena Ambiente Spa (mandante), Servizi Ecologici Integrati Toscana Srl mandante, Cft Società Cooperativa (mandante). "Concorrente 1". Concorrente 2) Rti Quadrifoglio Spa (mandataria), Publiambiente Spa (mandante), Asm Spa (mandante), C.I.S. Srl (mandante).

"Nella seduta pubblica del giorno 11 settembre 2015 - viene riportato nella delibera - la commissione giudicatrice (...)ha comunicato ai concorrenti presenti gli esiti delle valutazioni effettuate dalla stessa commissione con riferimento alle offerte tecniche; reso noto che l'offerta tecnica presentata dal Concorrente 1 è stata ritenuta meritevole di esclusione dalla procedura di gara; dato lettura dell'estratto del verbale n.25 nel quale sono indicate in sintesi le motivazioni alla base dell'esclusione relative alla "Qualità del modello gestionale proposto".

Il direttore generale ha preso atto e deliberato l'approvazione dei verbali di gara così come "l'esclusione dalla procedura di gara in oggetto del Concorrente 1 (costituendo Rti con impresa mandataria Cooperativa Lavoratori Ausiliari del Traffico L.A.T.) per le motivazioni relative alla Qualità del modello gestionale proposto".

Rimane così in gara un unico concorrente, il raggruppamento guidato da Quadrifoglio, società che opera attualmente sul territorio comunale di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli, Impruneta, Tavarnelle, Fiesole, San Casciano e Greve in Chianti. Ma è adesso da capire se verranno presentati ricorsi contro l'esclusione.

Data 24/09/2015 Pagina: /

Giardini Morelli: pavimentazione, arredi e nuovi giochi, anche per disabili

di Monica Campani

Terminati i lavori di manutenzione ai giardini Morelli e a quello di Barberino. In corso gli interventi nell'area verde della Massa e lunedì partiranno quelli al Porcellino, al Cetinale e a Gaville

Terminati i lavori di manutenzione ai giardini Morelli.

Risistemata la pavimentazione e collocati nuovi arredi e nuovi giochi anche per disabili. L'area, una tra le più frequentate di Figline, è stata ampliata, riqualificata e messa in sicurezza: interventi che si sono resi necessari anche sulla scia di tanti atti vandalici.

Sono stati installati un nuovo castello con scivolo,

quattro nuovi giochi a molla, un'altalena ad orsetto, quattro panchine e tre nuovi cestini. Sono state inoltre collocate una nuova superficie antitrauma e un'altalena ad orsetto, dotata di una cintura di sicurezza che la rende adatta ai bambini fino ad un anno e a quelli disabili. Costo complessivo: 20mila euro.

"Si ricorda che gli altri giochi presenti nel giardino

sono riservati esclusivamente ai bambini fino a dieci anni e che l'utilizzo da parte di quelli più grandi potrebbe danneggiarli e ridurne la sicurezza. Nell'ottica di favorire l'utilizzo dei giochi da parte dei disabili, l'amministrazione comunale sta inoltre pensando di attrezzare un'area interamente accessibile ai disabili presso i giardini della Misericordia".

L'amministrazione comunale di Figline Incisa ha anche

concluso i lavori al giardino di Barberino mentre è in corso la manutenzione sull'area verde del Circolo della Massa. Da lunedì, poi, partiranno anche su quelle del Porcellino, di Cetinale e di Gaville. Tutte questi interventi avranno un costo complessivo di 25mila euro.

Data 24/09/2015 Pagina: /

Gli "angeli del 118" si incontrano a Figline: il volontariato si mette in mostra. Un incontro nato su facebook

di Eugenio Bini

A Figline il primo raduno degli "Angeli del 118": Misericordia, Anpas e Croce rossa insieme per una due giorni con l'obiettivo di promuovere il volontariato. Incontro nazionale questo fine settimana: domenica simulazioni in piazza Marsilio Ficino.

L'idea è nata su facebook: questo fine settimana gli "angeli del 118" di tutta Italia si ritroveranno in Valdarno

Misericordia, Anpas e Croce Rossa: sono le tre associazioni che sabato 26 e domenica 27 settembre si sono date appuntamento a Figline per la prima edizione di "Angeli del 118". La manifestazione, promossa dagli amministratori del gruppo Facebook "Il gruppo degli angeli del 118", in collaborazione con l'Arciconfraternita di Figline e il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, accoglierà in città volontari provenienti da tutta Italia. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare al tema del volontariato, ponendo particolare attenzione sulle attività portate avanti dai soggetti coinvolti.

Il ritrovo è fissato per sabato 26 alle ore 10 nella stazione di Santa Maria Novella a Firenze. È lì che i volontari passeranno gran parte della giornata, impegnati in un giro turistico della città. Alle 17 partiranno poi per Figline, dove è prevista la loro sistemazione nel camping Girasole. A cena, i partecipanti saranno ospiti della Misericordia di Figline e del loro governatore, Filippo Martini (ore 20,15). Saranno presenti anche la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Sanità Ottavia Meazzini.

Domenica 27 la giornata inizierà al camping Girasole, con la colazione delle 8. A seguire, i partecipanti indosseranno le loro divise e si divideranno in più gruppi, per le simulazioni di soccorso previste in piazza Marsilio Ficino (ore 9,30). La giornata si concluderà poi con una visita guidata nei luoghi di maggiore interesse della città, che inizierà alle ore 15.

Data 24/09/2015 Pagina: /

Matassino si trasforma nella "Città dello sport": venerdì e sabato spazio a tutte le discipline sportive

di Eugenio Bini

A Matassino torna "La città dello sport". Il 25 e 26 settembre una due giorni di stand, esibizioni, gare, dimostrazioni pratiche e solidarietà

Due giorni di sport, dimostrazioni e gare quelle previste a Matassino venerdì 25 settembre (dalle ore 16 alle 19,30) e sabato 26 settembre (dalle 10 alle 19,15). È "La città dello sport" che, anche quest'anno, torna negli impianti sportivi del Matassino per ospitare associazioni e altre realtà sportive territoriali, pronte a mostrare le attività di cui si fanno promotrici, con tanto di lezioni di prova gratuite.

La manifestazione – organizzata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno in collaborazione con Decathlon –

prevede infatti la presenza di 21 stand informativi, oltre che una serie di esibizioni, gare e dimostrazioni pratiche. All'ingresso dell'area espositiva, allo stand Decathlon, sarà possibile ritirare la tessera dedicata ai partecipanti alla manifestazione. Per ogni disciplina provata verrà rilasciato un timbro che, una volta completata, darà diritto a un premio. Tante le iniziative in programma che si svolgeranno nei campi da tennis, nella pista di atletica e all'interno della palestra di questo centro sportivo naturale. Si partirà alle 16 di sabato con le dimostrazioni pratiche di tennis e si proseguirà con la scherma, la torre d'arrampicata, i tornei di tennis tavolo e di mini volley, l'esibizione con Jimkana, l'atletica leggera e poi ancora arti marziali, basket e danza.

Inoltre tanto spazio anche alla solidarietà.

L'associazione Funtennis ha infatti previsto una partita di tennis in carrozzina dalle ore 10 alle 11, mentre "Il sorriso di Enrico" ha organizzato la partita di calcetto tra amministratori dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Castelfranco Piandiscò, Rignano sull'Arno, San Giovanni Valdarno e gli Amici di Enrico, dalle 17 alle 18,30: si tratta di un'iniziativa promossa per ricordare Enrico Dori, scomparso nell'ottobre 2014 in un incidente stradale e in memoria del quale l'associazione sta promuovendo la realizzazione di un campo da calcetto. Alle 15, invece, la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore allo Sport Mattia Chiosi premieranno l'atleta, l'ambasciatore dell'anno e consegneranno i premi per meriti sportivi dell'anno 2015.

"Un programma così fitto di iniziative – commenta l'assessore allo Sport, Mattia Chiosi – è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione e le tante realtà sportive presenti sul nostro territorio. Realtà che non possono che valorizzare la nostra città, promuovendo i valori dello sport e coinvolgendo tutte le fasce d'età".

Data 24/09/2015 Pagina: 23

FIGLINE

Camper dei giostrai I vigili promettono: «Controlli quotidiani»

OGNI giorno una pattuglia della Polizia Municipale controllerà il parcheggio di via Kennedy e via Poggiolino, a Figline, per verificare che tutte le normative siano rispettate. Alessio Pasquini, comandante del Corpo, risponde alla lettera che un gruppo di condomini ha inviato al sindaco e ai vigili urbani protestando contro la sosta delle carovane dei titolari delle varie giostre dei Luna Park che da agosto a fine settembre vengono allestiti in Valdarno, hanno segnalato alcune irregolarità igienico-sanitarie e di pericolosità. «In effetti – dice – c'erano le cassette con gli allacciamenti elettrici completamente aperte, quindi le abbiamo fatte chiudere e trasennate; per quanto riguarda i tubi che escono dai camper e dalle roulotte – spiega il comandante -, questi scaricano acque chiare, che dovrebbero finire in appositi pozzetti». Secondo i residenti del condominio il problema deriva dal fatto che quell'area è destinata a parcheggio e non ad «area di sosta», pertanto non attrezzata per lo stazionamento a lungo termine.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/09/2015 Pagina: 23



Figline, restyling ai giardini Morelli "Castelli", giostre e panchine nuove

CONCLUSI a Figline i lavori di risanamento del parco pubblico dei Giardini Morelli, l'area verde nei pressi del Municipio e fra le più frequentate della città. L'intervento si era reso necessario sia per rinnovare l'area giochi, sia per mettere in sicurezza gli impianti, in passato oggetto di atti vandalici. Si è trattato di un restyling che ha comportato anche una nuova pavimentazione antiurto, per evitare traumi in caso di cadute dei bambini. È stato montato poi un nuovo «castello» con scivolo, 4 giochi a molla, un'altalena a 'orsetto' dotata di una cintura di sicurezza adatta per i bambini fino a un anno, nonché per quelli disabili, panchine e nuovi cestini. Il costo complessivo del «restauro» nei Giardini Morelli ammonta a 20mila euro. Un'altra area giochi accessibile ai bambini disabili è prevista nei giardini della Misericordia.

P. F.

Iniziata l'asfaltatura della nuova pista ciclabile. Cardi: "Entro pochi giorni sarà completato il primo tratto"

di Eugenio Bini

Pista ciclabile Ponterosso-Stazione Fs: iniziata l'asfaltatura. Il cantiere prosegue passo dopo passo: entro pochi giorni sarà completato il primo tratto. La vicesindaco Caterina Cardi: "Abbiamo cercato di limitare i disagi. Una volta conclusa l'opera, verranno messi in sicurezza i passaggi pedonali".

Iniziata l'asfaltatura del primo tratto della pista

ciclabile Ponterosso-Stazione FS, di fianco alla S.R. 69, fino ad arrivare in via Locchi.

Al momento il cantiere – avviato il 6 luglio scorso ad opera della ditta Dma srl - interessa il tratto compreso tra la rotatoria di San Biagio e via Torino. E proprio in questa porzione stamani sono iniziati i lavori di asfaltatura, che proseguiranno nei prossimi giorni fino alla scuola primaria "Del Puglia" e termineranno con la messa in posa del tappeto colorato della pista ciclabile e la riasfaltatura del marciapiede per i pedoni.

Il cantiere si sposterà poi in via Roma e proseguirà in via Locchi, fino alla stazione di Figline. Una volta completato, il percorso avrà una lunghezza di 960 metri e una larghezza di 2,50 metri. Questa opera - finanziata interamente dal Comune di Figline e Incisa per un importo di 225mila euro – si inserisce nel più ampio progetto della Ciclopista dell'Arno: l'itinerario ciclopedonale che andrà da Stia a Marina di Pisa, interessando per 17,6 km anche Figline e Incisa Valdarno. Questo tratto della ciclopista permetterà il collegamento dei centri abitati di Figline, Incisa e Matassino, con particolare riferimento alle due stazioni ferroviarie, all'autostazione ed ai principali punti di interesse e di aggregazione della città. Più nello specifico, la dorsale di Figline permetterà il collegamento tra la zona di San Biagio e l'area sud del paese, mentre quella di Incisa includerà nel percorso la stazione Fs, passando da via XX Settembre e via Marconi.

Una volta terminati i lavori per la realizzazione della **ciclabile Ponterosso-Stazione FS**, il Comune interverrà poi sulla stessa S.R. 69, con lavori di messa in sicurezza che includono l'illuminazione stradale e la sistemazione degli attraversamenti pedonali.

"Siamo molto soddisfatti del ritmo con cui stanno procedendo i lavori – ha commentato il vicesindaco Caterina Cardi - perché intervenire su una strada trafficata come la regionale 69 comporta inevitabili disagi, che comunque abbiamo cercato di limitare organizzando i lavori a piccoli step. Una volta terminati i cantieri, la S.R. 69 cesserà di essere prerogativa degli automobilisti e diventerà pienamente accessibile anche a pedoni e ciclisti".

Data 25/09/2015 Pagina: /

Serristori: "Confermiamo lo smantellamento". I Cobas replicano alla Asl10 e al sindaco

di Monica Campani

Dopo le dichiarazioni della Asl 10 e del sindaco di Figline Incisa sulle notizie lanciate dai due delegati Cobas Rsu Asl di Firenze in merito all'ospedale Serristori, oggi nuove frecciate

Andrea Calò e Domenico Mangiola riconfermano punto per punto quanto dichiarato qualche giorno fa sul "progressivo smantellamento del presidio ospedaliero Serristori" (<http://valdarnopost.it/news/serristori-l-allarme-dei-cobas-affossamento-della-chirurgia-cancellazione-dei-posti-in-psichiatria-riconversione-dell-oncologia>). I due delegati Cobas Rsu Asl10 intervengono di nuovo alla luce delle dichiarazioni della dirigenza dell'azienda sanitaria, (<http://valdarnopost.it/news/serristori-lettera-della-sindaca-alla-asl10-che-replica-nessun-affossamento-cancellazione-smantellamento-ma-resta-riduzione-dei-posti-letto>)che tendevano a smentire "l'affossamento della chirurgia, la cancellazione dei posti in psichiatria, la riconversione dell'oncologia", e del sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai che si diceva soddisfatta a metà dalla precisazione della Asl.

Oggi, dunque, Calò e Mangiola, rincarano la dose:

"Riteniamo ancora una volta l'intervento del Sindaco di Figline-Incisa inattendibile, superficiale e di basso profilo istituzionale a fronte di quanto sta in realtà accadendo dentro il presidio. Troviamo strano che alle nostre documentate accuse non risponda direttamente uno dei firmatari del patto territoriale il quale si limita a mandare una controfigura a dichiarare il falso. Così come troviamo grottesco che il Sindaco di Figline -Incisa si sia limitata ad inviare una nota chiedendo al controllato (in questo caso l'azienda) di assicurare che tutto vada bene, invece di svolgere reali funzioni di controllo sulle attività dell'azienda, sui mancati investimenti ed interventi, sull'esistenza di degrado e fatiscenza di molti dei locali adibiti a reparto, sulla mancata messa in sicurezza e sulla progressiva soppressione dei posti letto".

I due delegati Cobas Rsu ribadiscono:

"Intanto è di fatto una realtà la drastica riduzione dei posti letto della chirurgia denominata week surgery da 15 a 8 e la soppressione di 1 dei 4 posti letto della sub intensiva che erano previsti dal patto territoriale. Così come alla distruzione della chirurgia generale sta seguendo la contrazione degli anestesisti i quali verranno ridotti a 3, il numero perfetto per fare solo la day surgery di tipo ambulatoriale (vedi oculistica) e impiegati soltanto nelle 12h anziché le attuali h24 di presenza in ospedale".

"Il Sindaco dovrebbe invece allarmarsi sulla occulta assegnazione della sub intensiva all'area della Medicina Generale, in contrasto con i patti territoriali, poiché questo sancirà la chiusura degli interventi di chirurgia generale che necessitano un post-operatorio monitorizzato. Questa operazione metterà così fine alla dichiarata vocazione del presidio ospedaliero Serristori quale ospedale per acuti sulle 24h a cui seguirà la dismissione del Pronto Soccorso e con esso via l'ospedale che i figlinesi hanno difeso strenuamente".

Oncologia

"Sulla vicenda dell'Oncologia che attualmente gestisce 4000 mila cartelle cliniche e che è un'eccellenza dell'ospedale Serristori, sostenuta dal Calcit e dai cittadini, l'operazione dell'azienda è ancora più devastante poiché distrugge quello che è un punto di riferimento per i pazienti oncologici provenienti da più aree territoriali. Come avviene questa operazione? Intanto avviene sul versante nominalistico, attraverso uno spregiudicato gioco di parole " ...ampliamento del day hospital oncologico e affiancamento di una struttura di immunoematologia..." che c'è già nei fatti. L'ampliamento è dovuto non all'impegno dell'azienda ma esclusivamente alla generosa erogazione di fondi da parte del Calcit".

Data 25/09/2015 Pagina: /

"L'impegno dell'azienda in realtà sta solo nel ridurre il personale medico oncologico, per cui il dottore Lanini che lavorava 5 giorni su 7 è già stato spostato 3 giorni a SMN, il dottore Varesco Martini stimato professionista anche da noi, per sopraggiunti incarichi professionali sarà presente all'ospedale Serristori solo tre giorni alla settimana gli altri si dividerà tra Torregalli, SMN e OSMA, l'unica sopravvissuta a questa riorganizzazione (di taglio e cucito) resterà la dottoressa Bacci che lavorerà al Serristori 4 giorni mentre un giorno presterà la sua attività all'OSMA. Il giochino sull'ematologia presentato in pompa magna come fecero per la week surgery nasconde in realtà un'attività che veniva già effettuata sotto altre spoglie ma confermata con meno personale".

Laboratorio analisi

"Niente dicono i dirigenti ASL sulle drammatiche carenze organiche del Laboratorio Analisi, mantenuto intenzionalmente con pochi tecnici sanitari tanto da farlo chiudere in un ospedale per acuti dalle 20.00 alle 7.00. Ma cosa ci raccontano Mugnai, Morello & Appicciafuoco? Questa volta la controfigura del Commissario le spara davvero grosse. Noi non ci stiamo a questi giochi di parole poiché questa operazione di restyling altro non nasconde che lo smantellamento dell'Ospedale Serristori, prendiamo atto con soddisfazione che grazie alle nostre denunce intanto lo sgombero di ciò che rimane della chirurgia è sospeso in una situazione di forte precarietà dell'intero Ospedale le cui sorti sono appese ad un filo. Pertanto rimane in piedi la nostra mobilitazione, la serie di assemblee previste con i lavoratori e gli incontri che si stanno organizzando con associazioni, movimenti e cittadini per difendere l'Ospedale".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 25/09/2015 Pagina: 23



La risposta

IL PROBLEMA

LA DENUNCIA ARRIVA DA UNA MAMMA FIORENTINA TRASFERITA IN VALDARNO CON LA FIGLIA DI 11 ANNI GRAVEMENTE MALATA

ASSESSORE ALLA SANITÀ DI FIGLINE-INCISA

OTTAVIA MEAZZINI: «CONOSCO LA STORIA DELLA SIGNORA, CI SIAMO INCONTRATI E STIAMO ASPETTANDO NOTIZIE DALL'AZIENDA SANITARIA»

Il responsabile Asl: «Già fissato un appuntamento»

«Abbiamo già fissato un appuntamento alla signora. In attesa del sostituto dello specialista la ragazza sarà seguita dalla direttrice del servizio salute mentale infanzia e adolescenza zona sud est-Mugello» dice l'Asl

Otto mesi in attesa del neuropsichiatra L'odissea di una bimba disabile

INCISA L'Asl spiega che lo specialista assegnato è in malattia

di PAOLO FABIANI

DA OTTO mesi aspetta il neuropsichiatra dell'Asl per l'assistenza della figlia disabile, ma il professionista è malato e madre e figlia si trovano in difficoltà. È la storia di Laura Dressina, trasferitasi un anno fa da Firenze a Incisa con un idrocefalo, che sta cercando di risolvere un problema che finora le è parso insormontabile: «È dal novembre 2014 che sono venuta in Valdarno - spiega -, subito sono andata al Distretto sanitario per cercare il medico Asl specializzato visto che neanche al Meyer ce ne sono. Ci siamo incontrati, ma ho visto che l'approccio non è andato bene, e dovendo diventare un rapporto costante a febbraio ho chiesto di poter cambiare il medico. Non era necessario che il neuropsichiatra venisse nel Distretto di Incisa - precisa la signora Dressina -, a me andava bene anche in qualsiasi altro distretto del Valdarno, dal momento che non ci dobbiamo incontrare tutti i giorni. Per cui l'Asl mi assegna ad un altro medico che aveva delle ore da fare anche a Incisa. Primo appuntamento con il nuovo profes-



La signora Laura Dressina

nista è stato a marzo, ma quando dovevo farlo incontrare con la bambina ho saputo che era in malattia, e da allora aspetto, assieme ad altri genitori con le stesse problematiche, che l'Azienda sanitaria mandi un sostituto. Ma fino ad oggi non si è visto, né sentito nessuno». Naturalmente anche le istituzioni locali sono state interessate al caso: «Conosco la storia della signora, ci siamo sentiti e incontrati - ha commentato Ottavia Meazzini, assessore alla sanità del Comune di Figline e Incisa -, e stiamo aspettando

notizie positive dall'Azienda sanitaria per la soluzione del problema». Intanto la bambina è tornata a scuola, anche se segue con profitto le lezioni non mancano le difficoltà e il supporto medico di uno specialista che il servizio pubblico dovrebbe garantirgli e che invece deve trovare altrove. Mentre stavamo raccontando la storia di Laura e della sua bambina, è arrivata «in diretta» la risposta che fa diventare il tutto una favola dal lieto fine, cioè la soluzione è arrivata dopo l'interessamento del dottor Antonio Tocchini, responsabile dei Distretti dell'Asl 10 che ha coinvolto direttamente il servizio di salute mentale infanzia e adolescenza di zona sud est e Mugello, diretto dalla dottoressa Alba Murano. «La dottoressa Murano - ha spiegato il dottor Tocchini - ha contattato la signora fissandole un appuntamento per mercoledì prossimo, e in attesa di trovare il sostituto dello specialista malato, si occuperà lei della figlia. Appena siamo venuti a conoscenza del problema abbiamo cercato di risolverlo - commenta il responsabile dei Distretti -, anche se dovevamo dare prima una risposta e un sostituto al professionista assente per cause di salute»





Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 25/09/2015 Pagina:27

Fashion Marathon e Corsa dell'olio, il Valdarno va veloce

DOPPIA MARATONA in Valdarno. Si comincia domenica con la seconda edizione della 'Fashion Marathon', la mezza maratona del Valdarno fiorentino, che si preannuncia un successo: oltre 500 atleti da tutta Italia si ritroveranno a Reggello per «correre nella moda». L'appuntamento è alle 7, con partenza alle 9.15, dal prestigioso outlet The Mall a Leccio. L'evento, promosso dal Credito cooperativo Valdarno Fiorentino, nelle persone del direttore Paolo Bracaglia e del presidente Moreno Capanni, e dal gruppo podisti Resco 1909 guidato dal presidente Marco Pini, si distingue dalle altre gare per la duplice ambientazione. Partire a arrivare in uno degli outlet

più importanti d'Europa e attraversare tutta la valle della Moda, ossia il territorio lungo la stecca dell'Arno nei comuni di Reggello, Rignano, Figline e Incisa Valdarno. Il primo novembre, invece, con ritrovo dalle 7.30 e partenza alle 9 dalla palestra Virgin, vicina ai locali dell'Otel, torna la Firenze-Reggello. Per celebrare l'edizione numero 40 della 'Corsa dell'olio' un percorso speciale: verrà riproposto il tragitto che da Firenze arriva a Reggello lungo Pontassieve. Due le alternative: si può scegliere di correre lungo il tracciato di 33 chilometri o optare per quello 'mini' di 20 chilometri. Per informazioni e prenotazioni: www.podistiresco.it.





Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 25/09/2015 Pagina: 27

FIGLINE INCISA

‘Angeli del 118’: dall’amicizia su facebook al raduno Migliaia di volontari in arrivo da tutta l’Italia

FINE SETTIMANA con gli «Angeli del 118», un incontro organizzato per riunire tutte le forze del volontariato, indipendentemente dall’associazione di appartenenza. «Il nostro – ha spiegato uno degli organizzatori – è un gruppo Facebook che conta 5.300 iscritti, ma siamo soltanto amici virtuali, pertanto abbiamo deciso di incontrarci fisicamente per conoscersi, parlare, scambiare esperienze. Insomma cimentare un’amicizia vera, e le risposte – precisa – non sono mancate, per cui sabato mattina, sotto la stazione di Santa Maria Novella saremo qualche migliaio, poi nel pomeriggio ci sposteremo in altre zone per effettuare dimostrazioni pratiche di quanto sa fare un volontario del soccorso». L’iniziativa è promossa dagli amministratori del gruppo Facebook in collaborazione con l’Arciconfraternita di Figline e il patrocinio del Comune e prevede, appunto, l’accoglienza dei volontari che arrivano da tutta Italia, infatti ci sono iscritti da numerose città con l’adesione

di tutte le associazioni: «Lo scopo – ha ricordato l’assessore alle politiche sociali e sanità del Comune di Figline e Incisa, Ottavia Meazzini – è quello di sensibilizzare i cittadini al tema del volontariato, ponendo particolare attenzione sulle attività portate avanti dai soggetti coinvolti». Gli «Angeli» che arriveranno a Figline ceneranno nel salone della Misericordia e pernoveranno presso il campeggio «Girasole», in modo che domenica dalle 9,30 in poi saranno in piazza Ficino, si parla di almeno dieci squadre, che daranno vita a vere e proprie «situazioni» che il volontariato in ambito sanitario si trova ad affrontare quasi quotidianamente. Si inizia con un incidente fra due auto, interverranno anche vigili del fuoco e vigili urbani. Come se fosse tutto vero. Un’altra location è riservata agli incidenti domestici, e così via fino alle 3 del pomeriggio quando, prima di ripartire per le proprie sedi i volontari effettueranno un giro turistico della città.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 26/09/2015 Pagina: 30

INCISA AL BURCHIO

«Loppianolab» Via alla VI edizione della convention dei focolarini

CIRCA un migliaio di persone hanno partecipato alla giornata d'apertura di «Loppianolab 2015», VI edizione della Convention nazionale di Economia di Comunione in programma fino a domani nelle sale del Polo Lionello Bonfanti, al Burchio di Incisa. Loppianolab di quest'anno punta sulla 'cultura della relazione', una serie di incontri durante i quali, alla presenza di docenti ed esperti, vengono affrontate le tematiche che coinvolgono le imprese, «ma anche i dipendenti, i fornitori e – precisa uno dei relatori -, anche gli stessi concorrenti». Nel primo giorno di lavori è stato sottolineato il concetto di 'andare oltre la paura, seguendo la cultura del dialogo con una cittadinanza attiva'. Praticamente gli imprenditori devono pensare che i giovani guardano e li prendono ad esempio.

Paolo Fabiani

Bekaert, il consiglio all'unanimità dopo la presentazione del piano industriale: "Servono certezze per il futuro dello stabilimento"

di Glenda Venturini

Il Consiglio comunale ha approvato una mozione all'unanimità che impegna l'Amministrazione comunale a seguire la fase di riorganizzazione dello stabilimento. Il documento nasce dalla collaborazione fra Pd, Idea Comune e il consigliere Caramello. Chiesto l'avvio di una serie di incontri per seguire le sorti di lavoratori e impianto

Tre gruppi diversi, di maggioranza e opposizione, sottoscrivono una mozione sul futuro dello stabilimento Bekaert che ottiene poi il voto favorevole dell'unanimità del Consiglio comunale.

L'approvazione è avvenuta ieri sera, durante la seduta del Consiglio di Figline e Incisa, che ha assunto così una serie di impegni per seguire da vicino gli sviluppi relativi alla vicenda dello stabilimento figlinese.

La mozione, sottoscritta da Francesca Farini per il Pd; Simone Lombardi per Idea Comune e dal consigliere Piero Caramello, è nata a seguito della presentazione del Piano industriale da parte di Bekaert, la multinazionale belga subentrata a Pirelli lo scorso dicembre nello stabilimento di via Petrarca. Un piano su cui adesso si è aperto il confronto con i sindacati, e che punta a mantenere a Figline la parte dedicata alla ricerca e sviluppo, ma che prevede anche una riduzione di personale fino a un tetto massimo del 15%.

Il documento approvato impegna la sindaca Giulia Mugnai e la sua giunta ad adoperarsi affinché vengano mantenute certezze e garanzie per il futuro dello stabilimento figlinese. In particolare, l'odg chiede di promuovere un incontro alla Città Metropolitana di Firenze e alla Regione Toscana, assieme alle organizzazioni sindacali, affinché la direzione aziendale comunichi la quantità di investimenti economici previsti che intende operare a seguito della riorganizzazione annunciata per ridurre i costi dello stabilimento fino alla scadenza dell'accordo del 13 febbraio 2014.

Non solo: si aprono anche prospettive per supportare gli investimenti. La mozione chiede, infatti, che attraverso la Regione Toscana sia possibile per l'impresa utilizzare i fondi strutturali europei per la ricerca e lo sviluppo, come avviene per altre aziende toscane.

Sul fronte dell'occupazione, l'auspicio è che non ci siano riduzioni: il Consiglio comunale auspica che, pur nel rispetto dell'autonomia negoziale delle parti, l'eventuale accordo non abbia ricadute sociali per i lavoratori e per il nostro territorio e che l'azienda ribadisca la quantità e la finalità di investimenti per il sito produttivo di Figline. Inoltre la mozione chiede di prendere contatto con Pirelli al fine di verificare la sua intenzione a garantire i volumi anche dopo la scadenza dell'accordo.

Infine la mozione impegna la sindaca e la giunta su due scadenze. La prima: entro il 30 giugno 2016 la convocazione di un tavolo istituzionale assieme alle organizzazioni sindacali e alla direzione aziendale per la verifica degli investimenti effettuati. **La seconda: entro il 31 dicembre 2016** la convocazione di tutte le parti (istituzioni locali, organizzazioni sindacali, direzione aziendale) presso il Ministero dello Sviluppo economico e in quella sede l'azienda presenti un Piano industriale per lo stabilimento di Figline per gli anni 2018-2020.

L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa, come comunicato all'indomani della presentazione del Piano industriale, ribadisce la sua ferma intenzione di seguire tutto il percorso di riorganizzazione assieme ai vari soggetti interessati, con l'obiettivo di mantenere i livelli occupazionali e di incentivare ricerca e sviluppo presso lo stabilimento di Figline.

Crollo del pannello nella scuola, gli atti del M5S non vengono discussi in Consiglio: Naimi abbandona l'aula

di Glenda Venturini

L'interpellanza e la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle sono state ritenute inammissibili. Il capogruppo abbandona il Consiglio comunale e annuncia ulteriori iniziative per accertare le responsabilità

Polemica in Consiglio comunale per la mancata ammissione degli atti del Movimento 5 Stelle relativi al pannello insonorizzante caduto dal soffitto della mensa scolastica delle materne Cavicchi, a Figline. Con il consigliere Naimi che ha abbandonato l'aula in segno di protesta.

"Nella seduta consiliare di ieri - commenta il consigliere Lorenzo Naimi - abbiamo assistito ad un episodio che non si dovrebbe riscontrare in un paese democratico. Provvedimenti urgenti di pubblico interesse non sono stati iscritti all'ordine del giorno e trattati nella seduta per decisione del Presidente del Consiglio comunale. Si tratta di un comportamento gravissimo che ha esonerato il Sindaco da risposte scomode tra le quali i nomi dei responsabili dei lavori e dei controlli, i capitolati, il peso dei pannelli e soprattutto se la struttura risulta sicura".

"L'interpellanza e la mozione - continua il consigliere 5 Stelle - relative alla sicurezza ed il decoro della scuola materna Cavicchi sono state protocollate il 21 e 22 settembre, entro i 5 giorni dalla convocazione al Consiglio comunale così come impone il regolamento. Nonostante il rispetto delle regole e situazioni analoghe avallate dal Segretario Generale, questa volta gli atti sono stati ritenuti inammissibili".

"Se il Presidente del Consiglio Comunale, che dovrebbe essere figura istituzionale imparziale, ed il Sindaco riescono a staccarsi dalle logiche di partito per cui niente è concesso al M5S - aggiunge polemico Naimi - nemmeno su temi che interessano la sicurezza dei bambini, sinceramente penso che la nostra comunità abbia di che preoccuparsi".

"Al di là dei regolamenti, che in un caso come questo dovrebbero essere derogati a prescindere, la realtà dei fatti - evidenzia il capogruppo M5S - è che i bambini fino a giovedì 16 settembre hanno mangiato in un locale a rischio e solo fortunatamente il crollo è avvenuto nella notte quando nessuno era presente altrimenti ora parleremmo di altro poiché da alcuni pareri tecnici ci risulta che il peso dei pannelli è di circa 5 Kg".

"Il Sindaco sulla stampa ha dichiarato che il crollo risale a mercoledì, il che sarebbe ancora più grave, visto che il giorno successivo i bimbi hanno mangiato in refettorio. Chi ha autorizzato l'uso dei locali? Chi ha certificato la chiusura dei lavori e la realizzazione degli stessi a regola d'arte? Inoltre nelle dichiarazioni pubbliche si legge che i genitori erano stati avvertiti, tuttavia non risultano ad oggi comunicazioni formali e molti genitori sono venuti a conoscenza dell'accaduto solo dopo il nostro sopralluogo".

"Tramite i giornali abbiamo appreso anche che l'interesse del primo cittadino è focalizzato sulle autorizzazioni necessarie per accedere in un locale scolastico, dimenticandosi le attribuzioni previste dalla legge per i consiglieri comunali ed il dovere comunque morale di dar seguito alle segnalazioni dei cittadini. Inoltre risulta preoccupante che colui che dovrebbe garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini eviti di mostrare in Consiglio Comunale quelle che dovrebbero essere le autorizzazioni più importanti, ossia i documenti attestanti la sicurezza degli edifici scolastici".

"In questa situazione inverosimile - conclude Naimi - in cui il primo cittadino si sottrae alle nostre legittime domande, i genitori non sono stati informati ufficialmente sulla situazione e i bambini sono costretti a mangiare nella classi, non ci rimane che rivolgerci alla Prefettura e alle Autorità competenti per tutelare la sicurezza dei nostri ragazzi ed accertare le responsabilità di quanto accaduto. Inoltre a questo punto ci pare doveroso effettuare ulteriori sopralluoghi nelle altre scuole del comune al fine di verificare lo stato attuale delle strutture ed eventualmente segnalare particolari criticità".

Scuola Cavicchi: sospesi i lavori per l'insonorizzazione, in corso gli accertamenti

di Monica Campani

Dopo il distacco, di notte, di un pannello fonoassorbente il comune prende provvedimenti. In attesa degli accertamenti i pannelli sono stati staccati e riconsegnati alla ditta

Dopo il distacco del pannello fonoassorbente alla Scuola Cavicchi di Figline l'amministrazione comunale ha sospeso i lavori per l'insonorizzazione, iniziato gli accertamenti e smontato tutti i pannelli.

La vicenda risale alla notte tra il 15 e il 16 settembre quando nel refettorio della scuola Cavicchi si staccò un pannello fonoassorbente installato la settimana precedente.

"Essendo avvenuto di notte, il distacco non ha ovviamente coinvolto nessuno, ma preme comunque sottolineare che il materiale del pannello è tecnicamente considerato leggero in quanto ha un peso corrispondente a circa 1/5 di un normale intonaco civile".

"Il personale dell'Ufficio Tecnico del Comune, valutando secondo normali principi cautelativi, ha informato la scuola e consigliato che gli alunni usufruissero del servizio mensa in altri locali. Contestualmente sono stati sospesi i lavori e attivate tutte le procedure per capire le cause del distacco del pannello: al momento pare che si sia trattato di una partita difettosa che non manifestava però anomalie visibili", fa sapere l'amministrazione comunale.

I pannelli, nel frattempo, sono stati tutti smontati e riconsegnati al fornitore.



Data 26/09/2015 Pagina: /

Lotta al gioco d'azzardo: "Serve un regolamento per tutto il Valdarno". Da Figline parte una nuova battaglia

di Glenda Venturini

Il consigliere di Figline Incisa Francesco Sottili ha presentato una interrogazione nata di concerto con altri consiglieri di Montevarchi: "In questi due comuni esistono sconti per i bar che rinunciano alle slot, ma finora i risultati ottenuti sono risibili. Serve un impegno più forte"

Figline Incisa e Montevarchi sono i due comuni valdarnesi che hanno approvato, già da alcuni mesi, un meccanismo di premio per quegli esercizi pubblici che volontariamente rinunciano a slot machines e altri apparecchi che promuovono il gioco d'azzardo. In

cambio, sconti sulle tassazioni comunali, in particolare sulla Tari: ma per ora di risultati se ne contano davvero pochi, sul fronte della lotta alle ludopatie.

Per questo Francesco Sottili, consigliere del Pd di Figline e Incisa, ha presentato ieri sera una interrogazione in cui si chiede di fare il punto della situazione. "La prevenzione - scrive - è l'arma più efficace a nostra disposizione per combattere le patologie del gioco, e la riqualificazione di alcune aree degradate del territorio passa anche dalla lotta alla proliferazione di attività dedicate alle scommesse". **Sottili chiede all'amministrazione comunale di fornire dati e numeri sulla quantità di bar e altri esercizi commerciali che sul territorio di Figline e Incisa hanno, oggi,** almeno un apparecchio del genere; e di confrontarli con gli stessi dati relativi a maggio del 2015, quando fu approvata la norma che prevedeva sconti agli esercenti 'virtuosi'. Se nulla fosse cambiato (o se addirittura fossero nel frattempo aumentati) vorrebbe dire che quegli sconti non sono sufficienti a disincentivare il gioco d'azzardo.

Per questo l'interrogazione, nata di concerto con altri consiglieri di Montevarchi, punta ad allargare il raggio d'azione, in modo da imprimere una svolta più decisa nella lotta alle ludopatie. "Riteniamo - spiega Sottili - che occorra che la Regione Toscana dia ulteriore impulso alla lotta alle patologie da gioco promulgando quanto prima i decreti attuativi alla Legge Regionale".

Non solo: l'obiettivo è di sviluppare una strategia di vallata, con un Regolamento che sia uguale in tutto il Valdarno: "Sarebbe opportuno avviare quanto prima una riflessione sull'introduzione di uno specifico regolamento comunale, regolamento possibilmente condiviso dalle amministrazioni locali del Valdarno per conseguire risultati concreti". Sottili, che si è messo a disposizione in prima persona per approfondire al più presto il tema, conclude: "Le lacune normative regionali non possono essere un alibi contro i danni delle malattie del gioco causati alla salute dei cittadini e delle loro famiglie".

Migranti, il messaggio di Libera Valdarno: "L'accoglienza è l'unica strada possibile". Plauso ai progetti che coinvolgono le comunità

di Glenda Venturini

L'associazione Libera prende posizione sul tema dell'accoglienza dei migranti: "Non possiamo più far finta che non sia un nostro problema, anche qui in Valdarno". E in una lunga lettera, fa appello anche alla solidarietà dei singoli cittadini

Accoglienza come unica strada da poter percorrere di fronte a un fenomeno migratorio che non ha precedenti nella storia dell'Europa. E che coinvolge anche il Valdarno: non solo per la presenza di decine di migranti ospitati in varie zone, ma anche per l'impegno che si sta attivando intorno al tema dell'accoglienza, e che sta dando vita ad una rete di solidarietà dalle maglie sempre più fitte.

Il messaggio di Libera Valdarno è anche un appello perché il modello dell'accoglienza diffusa sia quello vincente rispetto alle chiusure, di ogni tipo. "Quanto sta avvenendo in questi ultimi mesi alle porte dell'Europa e dentro i nostri confini non può non spingerci a una riflessione che investe l'intimo delle nostre coscienze. Le reticenze e le chiusure di frontiere a cui si assiste in queste settimane con continui cambiamenti di posizione da parte di leader e paesi, e l'incapacità che sta dimostrando l'Europa nella gestione del fenomeno, non possono non portarci a prendere posizione, a scegliere, a decidere da che parte stare. E sulla base di questa scelta anche agire di conseguenza all'interno dei nostri territori, dove i migranti sono già arrivati e altri stanno per arrivare".

Un appello alle coscienze, prima di tutto. "Scegliere se alzare muri e respingere persone, oppure soccorrere, accogliere e saper gestire l'arrivo di persone che fuggono dai loro luoghi di origine, dove la vita è diventata impossibile. Nessuno può tirarsi indietro, neanche il mondo politico locale, il mondo associativo delle nostre comunità e dopo la posizione presa da Papa Francesco, anche la chiesa del nostro territorio è chiamata ad agire all'interno delle proprie parrocchie".

Il coordinamento valdarnese dell'associazione Libera sposa dunque la posizione fatta propria da Don Ciotti. E in una lunga lettera aperta, spinge a proseguire sulla strada dell'accoglienza diffusa, dell'apertura. "Si sta lentamente raggiungendo la consapevolezza che questa migrazione biblica durerà anni e cambierà la nostra convivenza, e non possiamo più far finta che non sia un nostro problema, anche qui in Valdarno. Noi di Libera Valdarno riteniamo che debba partire anche dal mondo associativo locale, un messaggio chiaro e diretto, rivolto ai singoli cittadini, alle forze politiche e a coloro che sono chiamati ad amministrare la cosa pubblica".

"L'unica scelta possibile è quella dell'accoglienza e del rispetto della dignità di ogni singola persona.

Un'accoglienza che debba essere organizzata e guidata perché si protrarrà nel tempo. Riteniamo - scrivono i responsabili di Libera Valdarno - che la scelta compiuta all'interno della Regione Toscana di un'accoglienza di piccoli gruppi di migranti in ogni singola comunità, nel rispetto del tessuto sociale dove le persone vengono ospitate e con la garanzia di una vita dignitosa per i profughi, sia una strada da perseguire e da diffondere".

Bene, dunque, le esperienze in corso a Montevarchi a Poggio San Marco, quelle di Terranuova, quelle che stanno per nascere nel Comune di Castelfranco-Piandiscò, a San Giovanni e a Pergine e le altre anche nel Valdarno fiorentino che si muovono in questa direzione. "Auspichiamo - aggiunge Libera - che le amministrazioni comunali, con più coraggio di quanto hanno fatto finora, riescano a superare difficoltà e reticenze e riescano a provare a concretizzare esperienze di questo genere, così come stanno chiedendo loro i Prefetti, soprattutto organizzando quei progetti di sostegno necessari affinché l'accoglienza possa trasformarsi nel tempo in varie forme di integrazione".

Data 26/09/2015 Pagina: 2

E poi un appello a fare di più: "Auspichiamo che possano svilupparsi ulteriormente in Valdarno esperienze di inserimento dei migranti nel tessuto sociale dei territori come sta avvenendo con successo per esempio in realtà come San Giuliano Terme in provincia di Pisa, a Montemignaio e a Sestino in provincia di Arezzo, in modo tale che sia sempre salvaguardata la dignità di queste persone, dando loro la possibilità di rendersi utili all'interno delle comunità dove soggiornano in attesa della definizione delle loro posizioni. Chiediamo che le Amministrazioni comunali si facciano promotrici di attività concrete: organizzazione di corsi di italiano, piccoli lavori a favore delle comunità, sostegno ai centri che accolgono i migranti, attività collaterali che favoriscano un processo di integrazione e di reciproca conoscenza, di confronto attivo anche con i cittadini e i quartieri e le scuole dove queste persone vivono".

"Invitiamo le parrocchie - conclude la lettera di Libera Valdarno - a far proprio il messaggio di Papa Francesco di accogliere nelle proprie comunità alcuni migranti come segno concreto di solidarietà. Al riguardo salutiamo con piacere il richiamo che le Diocesi di Firenze, di Arezzo e di Fiesole con i loro Vescovi hanno già messo in atto nei loro territori. Proponiamo alle

associazioni sociali del Valdarno di ritrovarci insieme, dando vita ad un tavolo sulla migrazione, per capire come il mondo del volontariato può collaborare concretamente con le istituzioni e con gli operatori del settore per favorire l'integrazione dei migranti nella comunità valdarnese. E infine invitiamo tutti i cittadini a mettere da parte paure e resistenze, a rifiutare risposte superficiali di chiusura, sapendo che il tema della migrazione non si affronta alzando muri e chiudendosi nella propria casa, ma aprendo la propria intelligenza e la propria conoscenza, cercando di capire cosa nel proprio piccolo è possibile fare per accogliere e ospitare".



Data 26/09/2015 Pagina: /

Matassino diventa la "Città dello Sport": tanto divertimento e grandi protagoniste le associazioni. Premiata Lucrezia Cardonati

di Eugenio Bini

Grande successo per la due giorni dedicata allo sport al campo di Matassino. Lucrezia Cradonati è stata premiata come atleta dell'anno. Si è disputata anche una partita di calcetto tra amministratori dei Comuni valdarnesi e gli Amici di Enrico per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di un campo da calcetto.

Grande divertimento, solidarietà e il semplice piacere di praticare sport. Centinaia di bambini e ben 25 società e associazioni per due giorni hanno animato il centro del Matassino che è diventata "La città dello sport 2015".

La manifestazione, promossa dal Comune in collaborazione con Decathlon, è stata anche quest'anno una vetrina per il mondo dell'associazionismo sportivo del territorio. Oltre 20 le società partecipanti, con la novità della presenza di circa 800 ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che hanno provato tutte le discipline sportive presenti nel campo sportivo, nella pista di atletica, al circolo del tennis e nel palasport di piazza Don Minzoni.

Sabato pomeriggio si sono svolte anche alcune premiazioni da parte della sindaca Giulia Mugnai e dell'assessore allo Sport, Mattia Chiosi, che hanno voluto ringraziare tutte le società per il prezioso lavoro che svolgono 365 giorni l'anno al fianco dei giovani atleti della città, trasmettendogli valori che servono allo sport ma soprattutto per la vita. Il premio come atleta dell'anno è andato a Lucrezia Cardonati della Asd Figline Danza (1° classificata categoria juniores repertorio classico con borsa di studio per accademia di danza a Mosca), mentre Massimo Sottani della Asd Funtennis è stato nominato Ambasciatore dei valori dello sport. Altri premi sono stati assegnati alla Apd Gruppo Sport e Cultura sezione ginnastica ritmica e alla Asd Atletica Futura, che hanno ottenuto tanti e prestigiosi successi sia a livello regionale che nazionale.

Nel corso della giornata di sabato si è svolta anche la partita di calcetto tra amministratori dei Comuni valdarnesi e gli Amici di Enrico: obiettivo raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di un campo da calcetto alla memoria di Enrico Dori, scomparso in un incidente stradale nell'ottobre 2014 all'età di 20 anni. Per la cronaca il match è finito 5 a 3 per gli Amici di Enrico.



Data 26/09/2015 Pagina: /

Il Consiglio comunale sottoscrive la Carta di Milano, impegni presi sul fronte della nutrizione e delle pratiche alimentari

di Glenda Venturini

Via libera al documento promosso dal Pd. Tra gli impegni, anche quello di attivare la specialistica per le malattie dell'alimentazione dell'Ospedale Serristori.

"Indispensabile anche rafforzare nelle scuole i programmi di educazione alimentare, fisica e ambientale"

Combattere i problemi legati alla denutrizione, alla malnutrizione, alla sicurezza alimentare anche a livello locale: è il senso della sottoscrizione della Carta di Milano, a cui il consiglio comunale di Figline e Incisa ha dato il via libera su proposta del gruppo del Partito democratico (qui il documento completo (/uploads/kcFinder/files/document.pdf)).

"La Carta di Milano - si legge nelle premesse - è un manifesto concreto e attuabile che coinvolge tutti, donne e uomini, cittadini di questo pianeta, nel combattere la denutrizione, la malnutrizione e lo spreco, promuovere un equo accesso alle risorse naturali e garantire una gestione sostenibile dei processi produttivi".

Tra gli impegni assunti, quello di "costituire un tavolo di confronto nel territorio comunale, in collaborazione con enti ed istituzioni, associazioni, realtà politiche, economiche e sociali locali e impegnarsi nella promozione degli obiettivi citati nella Carta anche attraverso la realizzazione di Forum tematici", e "promuovere il tema della nutrizione, considerare il cibo un patrimonio culturale".

Il documento impegna anche ad "Attivare la specialistica per le malattie dell'alimentazione dell'Ospedale Serristori, per sviluppare misure e politiche nei sistemi sanitari nazionali che promuovano diete sane e sostenibili e riducano il disequilibrio alimentare; formulare e implementare regole e norme giuridiche riguardanti il cibo e la sicurezza alimentare e ambientale che siano comprensibili e facilmente applicabili; declinare buone pratiche in politiche pubbliche e aiuti allo sviluppo che siano coerenti coi fabbisogni locali".

Inoltre, il documento chiede anche di "Introdurre o rafforzare nelle scuole e nelle mense scolastiche i programmi di educazione alimentare, fisica e ambientale come strumenti di salute e prevenzione, valorizzando in particolare la conoscenza e lo scambio di culture alimentari diverse, a partire dai prodotti tipici, biologici e locali".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 26/09/2015 Pagina: /

Il Piano strutturale scritto seguendo le proposte dei cittadini: presentati i risultati del percorso partecipativo

di Glenda Venturini

Modalità innovativa per scrivere il nuovo Piano strutturale del comune unico: in questi mesi hanno contribuito a prepararne la stesura incontri pubblici con i cittadini, i professionisti, le aziende e le associazioni del territorio

Il nuovo Piano strutturale del comune unico di Figline e Incisa sarà scritto anche da cittadini, imprese, associazioni. Da marzo scorso, infatti, il percorso partecipativo "Facciamo un piano" lanciato dall'amministrazione comunale e condotto dalla cooperativa sociale Sociolab ha coinvolto tanti cittadini, che hanno contribuito alla stesura del prossimo Piano lasciando le loro idee, proposte e suggerimenti.

Ora si è concluso, con la presentazione dei risultati in un incontro pubblico che si è tenuto presso il centro sociale "Il giardino". Due i momenti clou della giornata: un dibattito aperto alla cittadinanza, in compagnia della sindaca Giulia Mugnai e dell'assessore ai Lavori pubblici Caterina Cardi, poi le visite guidate di Sociolab alla documentazione tecnica.

La mattinata di presentazione si è aperta con un tavolo tecnico moderato dall'architetto Luciano Piazza, che redigerà il Piano strutturale di Figline e Incisa. Poi la parola è passata all'operatrice sociale Giulia Maraviglia, che ha raccontato sviluppi e risultati di questi sei mesi di lavori. Sei mesi in cui si sono tenuti incontri pubblici con i cittadini, i professionisti, le aziende e le associazioni del territorio, ma anche punti mobili nei principali luoghi di aggregazione della città, in modo da coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Quattro le maggiori aree di interesse individuate durante la fase di ascolto del percorso: piazze e centri storici, viabilità, mobilità ciclabile e area industriale di Lagaccioni. In particolare, dal report delle attività di Sociolab, aggiornato sul sito www.open.toscana.it/web/facciamounpiano (<http://www.open.toscana.it/web/facciamounpiano>), è emersa la volontà dei cittadini di riportare i centri storici alla loro funzione aggregativa, di prevedere piste ciclabili in tutto il territorio e di razionalizzare la viabilità della città, prevedendo misure che garantiscano il collegamento tra Figline e Incisa e alleggeriscano il traffico nei centri abitati. Per i centri storici, tra l'altro, l'Amministrazione comunale ha già presentato i progetti preliminari di riqualificazione di piazza Marsilio Ficino a Figline (nel settembre 2015) e piazza Santa Lucia a Incisa (maggio 2015). E sul fronte delle ciclabili, è in costruzione la pista Ponterosso-Stazione FS.

Quanto all'area di Lagaccioni, due sono le chiavi di lettura emerse dalle proposte dei cittadini. Una prima proposta riguarda la riconversione della frazione in nuovo centro del comune unico, in cui prevedere aree verdi e spazi di aggregazione; una seconda proposta, più plausibile in termini di fattibilità, suggerisce invece la reindustrializzazione, la messa in sicurezza idrogeologica, la riqualificazione e il potenziamento delle infrastrutture della zona. Un primo passo in tal senso è rappresentato dai lavori commissionati a Telecom dalla Regione Toscana, finalizzati a portare la banda larga nelle aree disagiate e marginali della Toscana e che, entro fine ottobre, interesseranno anche Figline e Incisa.

"Presentiamo i risultati di questo percorso partecipativo - ha commentato la sindaca Giulia Mugnai - ma questa è l'occasione anche per raccogliere ulteriori spunti e riflessioni, di cui tener conto nella redazione del Piano strutturale. È la prima volta che ci cimentiamo nel disegno della città di Figline e Incisa come ente unico e siamo felici di sapere che molte prerogative che ci siamo dati come Amministrazione sono in linea con le istanze portate avanti dai nostri cittadini. L'iter tecnico-istituzionale del nuovo strumento urbanistico continuerà fin da subito a ritmo serrato, in modo da consentirci di arrivare alla sua approvazione definitiva entro fine mandato".

Data 26/09/2015 Pagina: /

Alcol e guida, controlli dei carabinieri fuori dai locali. Tre i giovani denunciati

di Glenda Venturini

Posto di blocco con alcooltest vicino ad uno dei locali più frequentati il venerdì sera. Sono tre i ragazzi beccati alla guida dopo aver bevuto: uno di loro aveva un tasso alcolemico triplo rispetto al massimo consentito

Controlli del venerdì sera contro la guida in stato di ebbrezza: i carabinieri del comando di Figline, con un posto di blocco vicino a uno dei locali più frequentati del Valdarno fiorentino, hanno scoperto e denunciato tre giovani che si erano messi alla guida dopo aver bevuto troppo.

Deferito in stato di libertà un 30enne trovato alla guida della propria auto con un tasso alcolemico pari a 1,56 g/l, più del triplo del consentito. E nel corso dei controlli sono stati denunciati anche una ragazza 21enne ed un 35enne, rispettivamente trovati positivi all'alcoltest con 0,80 e 0,87 g/l.

Per i tre deferiti è scattato anche il ritiro della patente di guida per la quale la Prefettura stabilirà il periodo di sospensione.



Data 26/09/2015 Pagina: /

Variante delle Miniere: anche il consiglio comunale di Figline e Incisa approva l'intesa. Cardi: "Riceveremo 900mila euro da Rfi"

di Eugenio Bini

Il consiglio comunale di Figline e Incisa dà il via libera - con i voti della sola maggioranza - all'intesa con Cavriglia per il secondo lotto della variante alla provinciale delle Miniere che prevede la realizzazione di una galleria. Un progetto da oltre 14 milioni di euro. Interessata anche una piccola parte del territorio figlinese. La vicesindaco Caterina Cardi: "Contiamo entro l'anno di poter chiedere 900mila euro a Rfi per altri lavori a Porcellino e Restone".

Il consiglio comunale dice sì - con i voti della sola maggioranza - all'accordo con Cavriglia per la variante delle Miniere.

L'opera verrà realizzata all'altezza di Restone. Nel complesso la spesa è di circa 20 milioni di euro: 5 per il tratto già realizzato che dalla rotatoria del Cetinale arriva davanti alla centrale di Santa Barbara. Più di 14 milioni di euro serviranno adesso invece per il secondo lotto: il tunnel che consentirà di bypassare lo svincolo del Porcellino collegando direttamente il fondovalle cavrigliese alla regionale 69 all'altezza del Restone.

Una spesa importante ma il cui finanziamento è legato all'arrivo nella area ex mineraria delle Terre della Tav. "Si tratta di un progetto per il quale era stata raggiunta un'intesa nel 2008 dalle precedenti amministrazioni di Cavriglia e Figline - ha sottolineato in assemblea il sindaco Giulia Mugnai - Il nostro Comune è interessato per il tratto della strada che collega Cetinale alla regionale 69".

L'intesa approvata dal consiglio ha dato al Comune di Cavriglia il via libera per mettere in atto le procedure in vista dell'approvazione del progetto definitivo, che dovrebbe avvenire entro l'anno. "Successivamente sarà necessaria una variante urbanistica in quanto ci sono state minime variazioni al tracciato previsto inizialmente" ha spiegato Giulia Mugnai.

L'intesa, che ha visto i voti favorevoli di tutta la maggioranza, ha visto il voto contrario dell'opposizione. Roberto Renzi di Forza Italia ha espresso dei dubbi "sulla capacità del Comune di Cavriglia a realizzare una grande opera come questa: non vorrei che ci ritrovassimo nella fase di stallo che già abbiamo vissuto con le casse di espansione". Per questo ha chiesto - senza successo - di rinviare l'atto, chiedendo un maggior approfondimento anche al comune aretino.

Simone Lombardi, di Idea Comune, ha invece puntato il dito contro i lavori della Tav ed in particolar modo contro il sottoattraversamento di Firenze, le cui terre di scavo dovrebbero essere conferite proprio a Cavriglia. L'opera in oggetto - ha precisato Lombardi - è strettamente legata ai lavori per l'alta velocità.

Il Partito Democratico, con la capogruppo Francesca Farini ed il consigliere Massimiliano Morandini, ha invece ribadito l'importanza dell'opera. La vicesindaco

Caterina Cardi ha invece ricordato che l'opera è importante anche per "richiedere 900mila euro a Rfi per lavori a Restone e Porcellino".

"Secondo una vecchia intesa, abbiamo la possibilità di chiedere i finanziamenti a Rfi per altri interventi nelle due frazioni - già previsti nel piano triennale delle opere pubbliche - una volta che sarà approvato il progetto definitivo della variante alla provinciale delle Miniere. Contiamo entro l'anno di compiere questo passaggio e ottenere quindi i finanziamenti per questi altri due interventi che interessano il nostro territorio" ha concluso Caterina Cardi.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/09/2015 Pagina: 32

Pannello caduto alla «Cavicchi» Lavori bloccati, riconsegnati i pezzi

FIGLINE INCISA *Tra le possibili cause, una partita difettosa*

di PAOLO FABIANI

IL COMUNE blocca i lavori e rimanda al mittente i pannelli fonoassorbenti già montati per insonorizzare il refettorio della scuola «Cavicchi»

Decisione presa dopo che un pannello si era staccato finendo sulla tavola dove mangiano i bambini. Di notte, per fortuna, ma inevitabili le polemiche fino al consiglio comunale di giovedì. «Relativamente al distacco del pannello fra il 15 e il 16 installato con gli altri la settimana precedente – si legge

POLEMICHE

Blitz in istituto del consigliere Naimi (M5S) e interrogazione non inserita all'ordine

in una nota –, preme sottolineare che il materiale del pannello è tecnicamente considerato leggero: ha un peso corrispondente a 1/5 circa dell'intonaco civile. La mattina seguente – prosegue l'Ammi-

Incisa, vince 50mila euro spendendone 60 al Gratta e Vinci



CON UN «GRATTA E VINCI» da 20 euro ne ha portati a casa 50mila, giovedì mattina, nella ricevitoria di Alessandra Monti. Li ha vinti un 'corriere' che aveva fatto una consegna di dolci: «Ne avevo tre da 20 euro – dice Laura che con la madre Alessandra era in ricevitoria –; li ha presi ed è uscito. Poco dopo è rientrato e con un filo di voce, incredulo, mi ha detto che gli sembrava di avere vinto. Non ha detto quanto. Gli ho detto che per 500 euro doveva aspettare, se erano di più, doveva andare in banca. «Sono di più...». Ho inserito il tagliando nel registratore che mi ha confermato la vincita. E lui è uscito ringraziando».

Paolo Fabiani

nistrazione – il personale dell'Ufficio Tecnico ha informato l'istituto e consigliato il servizio mensa in altri locali. Contestualmente sono stati sospesi i lavori e si è cercato di capire le cause: «al momento pare si sia trattato di una partita difettosa che però non manifestava anomalie visibili. Per compiere ogni accertamento i pannelli, tutti, sono stati smontati e riconsegnati al fornitore».

LORENZO NAIMI, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, avvertito dai genitori qualche giorno dopo è entrato a scuola per verificare l'accaduto 'senza chiedere permesso', cosa che invece, secondo la sindaca Giulia Mugnai, sarebbe tassativo per chiunque voglia accedere a una scuola. Per saperne di più Naimi ha presentato un'interpellanza da discutere durante la seduta del 'parla-

mentino' di Figline e Incisa, ma non è stata inserita nell'ordine del giorno: inevitabili altre polemiche.

«E' arrivata fuori dai tempi regolamentari – ha spiegato il presidente del Consiglio Cristina Simoni –, perché ormai il pericolo era stato rimosso e la mozione aveva perso d'urgenza. Pertanto il documento verrà discusso nella prossima seduta fornendo tutti i dati richiesti».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/09/2015 Pagina: 32

INCISA: «AUTUNNO...BIBLIOTECA»

«AUTUNNO...IN BIBLIOTECA NUOVI FRUTTI PER LA MENTE» E' L'INIZIATIVA CHE LA «GILBERTO ROVAI» DI PIAZZA PARRI HA PROGRAMMATO PER MARTEDI' PER PRESENTARE I NUOVI ARRIVI E UNA SELEZIONE DI CLASSICI. APERTIVO E SPECIALITA'



Figline e Incisa
Valdarno



Data 27/09/2015 Pagina: /

Gli Angeli del 118 a Figline: dimostrazioni questa mattina in piazza Marsilio Ficino

di Eugenio Bini

Un fine settimana dedicato agli "Angeli del 118". A Figline si è svolto il raduno di Misericordie, Anpas e Crocerossa: stamani i volontari hanno effettuato delle dimostrazioni in Piazza Marsilio Ficino.

Una due giorni dedicata al volontariato. Grande successo per il raduno di Figline Valdarno organizzato dal gruppo facebook degli "Angeli del 118" che ha visto protagonisti numerosi gruppi di Misericordia, Anpas e Croce Rossa, provenienti da varie parti d'Italia.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Arciconfraternita di Figline e il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, ha visto questa mattina i volontari, impegnati insieme ai vigili del fuoco e la polizia municipale in simulazioni di soccorso. Location prescelta piazza Marsilio Ficino.

Dopo il pranzo, nei locali della Misericordia di Figline, i partecipanti hanno visitato il centro del paese, con un tour concluso nella Collegiata.

Data 27/09/2015 Pagina: /

Sul caso della scuola Cavicchi interviene il presidente del consiglio comunale

Comunicato stampa

Cristina Simoni, presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, interviene sulla presa di posizione del consigliere del Movimento 5 Stelle Lorenzo Naimi e sulla mozione presentata nella seduta consiliare

Continuano le polemiche sul pannello fonoassorbente caduto all'interno della sala mensa della scuola Cavicchi di Figline. Questa volta a prendere la parola è il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni.

"In merito a quanto dichiarato dal consigliere Lorenzo Omar Naimi nel Consiglio comunale del 24 settembre scorso – in particolare su una interpellanza ed una mozione sul distacco di un pannello fonoassorbente nel refettorio della Scuola Cavicchi - come Presidente del consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno preciso che la parola "inammissibile" è stata pronunciata esclusivamente dallo stesso consigliere del Movimento 5 Stelle anche in aula. L'interpellanza del consigliere è datata 21 settembre 2015, la mozione 22 settembre 2015. Entrambe richiedono pareri, informazioni tecniche che non erano in possesso alla data del consiglio comunale del 24 settembre 2015. Il regolamento del nostro consiglio comunale bene lo spiega all'art. 22 comma 2: "Le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno devono essere presentate per iscritto al Presidente e sono iscritte all' o.d.g. del Consiglio se pervenute entro i 5 giorni dalla convocazione".

"Inoltre le risposte presupponevano una discussione non demagogica ma attendibile e precisa sull' accaduto. "I provvedimenti urgenti" che richiama il consigliere Naimi erano stati già intrapresi: tutti i pannelli fonoassorbenti del refettorio della scuola Cavicchi di Figline erano stati tolti, rimuovendo di fatto qualsiasi eventuale pericolo senza influire sull'agibilità del plesso.

Su richiesta del Naimi ho informato che la discussione si sarebbe svolta nel consiglio comunale successivo. In democrazia, secondo il regolamento, decide il Presidente di valutarne l'urgenza ed io per le ragioni sopra elencate mi sono presa questa responsabilità".

"Inoltre il consigliere Naimi ha preso la parola più volte senza che gli fosse accordata e pertanto ho ritenuto di convocare i capigruppo sospendendo la seduta. Il consigliere Naimi ha invece preferito lasciare l'aula. Ho motivato la mia decisione già anticipata all'assemblea che non mi sarei prestata a ipotetiche strumentalizzazioni e che l'unico interesse come consigliere, presidente e genitore era avere risposte esaustive riguardo all' accaduto e che l'eventuale pericolo era stato rimosso".

"Il consiglio è ripreso ed è stata votata all' unanimità una mozione sulla Bekaert proposta dai consiglieri Farini, Lombardi e dal vicepresidente Caramello, che risulta già da molti mesi essersi distaccato dalle logiche del Movimento 5 Stelle. Sono dispiaciuta per il consigliere Naimi, che ha perso l'ennesima occasione per dimostrare altrettanta sensibilità nei confronti dei lavoratori della Bekaert. La preoccupazione, come politica e come cittadina, è che si cerchi di stare sui contenuti e che l'aula rimanga il luogo democratico di discussione: il dissenso è sì democrazia, ma non accetterò e non sosterrò mai che possa passare un messaggio, tramite illazioni spregiudicate, che le nostre scuole pubbliche non sono sicure.

Invito piuttosto il consigliere Naimi a prendere atto che con la formula "5 giorni dalla convocazione" – come gli abbiamo spiegato più volte nell'Ufficio di Presidenza - si intende che gli atti vanno depositati 5 giorni prima rispetto alla data del consiglio comunale (in questo caso il 24 settembre) e non dalla data di partenza della lettera di convocazione (18 settembre)".



Data 27/09/2015 Pagina: /

Maurizio Landini partecipa a LoppianoLab: "L'unico modo per uscire dalla crisi è fare rete ed unirsi"

di Eugenio Bini

Il segretario della Fiom, Maurizio Landini ha partecipato a LoppianoLab: "Necessario un progetto sociale condiviso. L'unica strada per uscire dalla crisi è fare rete e mettersi insieme". Ed il parroco di Pomigliano racconta come è nato il fondo di solidarietà per il sostegno ai cassintegrati.

Si è conclusa la sesta edizione di LoppianoLab il laboratorio nazionale di economia, cultura, comunicazione e formazione promosso dal Polo Lionello Bonfanti, dal Gruppo editoriale Città Nuova, dall'Istituto Universitario Sophia e dal Centro Internazionale dei Focolari di Loppiano.

A prendere la parola è stato anche il segretario della Fiom Cgil Maurizio Landini, che ha partecipato al laboratorio "Impegno per la giustizia sociale nelle nostre periferie esistenziali".

"La strada per uscire dalla crisi oggi è fare rete, mettersi insieme. Solo così costruiamo un progetto sociale condiviso" ha detto il segretario della Fiom, dichiarazione che ha sintetizzato gli spunti emersi dai tre laboratori promossi da Città Nuova a LoppianoLab: "Alleanza Uomo-Donna (e Bambino)", "L'impegno per la giustizia sociale nelle nostre Periferie esistenziali" e "dialogo con i musulmani".

Sempre sul fronte del diritto al lavoro a LoppianoLab anche la testimonianza di don Giuseppe Gambardella, parroco a Pomigliano D'Arco, che ha raccontato dell'istituzione di un fondo di solidarietà in sostegno di cassintegrati e famiglie in difficoltà: "Vorremmo che al modello Pomigliano della Fiat di Marchionne si contrapponesse il modello Pomigliano solidale".

Anche questa sesta edizione è stata animata da dibattiti, workshop e tavole rotonde per fornire un contributo alla vita politica, culturale, sociale ed economica della società contemporanea.